

PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

21.4.2009

0047/2009

DICHIARAZIONE SCRITTA

presentata a norma dell'articolo 116 del regolamento

da Elizabeth Lynne, Kathy Sinnott, Carl Schlyter

sui rischi dell'esposizione ai campi elettromagnetici derivanti dall'uso della tecnologia senza fili

Scadenza: 7.5.2009

Dichiarazione scritta sui rischi dell'esposizione ai campi elettromagnetici derivanti dall'uso della tecnologia senza fili

Il Parlamento europeo,

- visto l'articolo 116 del suo regolamento,
- A. considerando la diffusa preoccupazione pubblica sui rischi per la salute rappresentati dall'esposizione ai campi elettromagnetici derivanti dall'utilizzo delle antenne radio, dei telefoni cellulari, dei telefoni cordless e dei dispositivi Wi-Fi,
- B. considerando che è stato provato che un'elevata esposizione alla tecnologia senza fili nelle case e nelle scuole può produrre, in alcune circostanze, effetti biologici al di sotto dei livelli stabiliti negli attuali orientamenti sull'esposizione alle radiazioni REM,
 1. invita la Commissione e gli Stati membri ad agevolare ulteriori ricerche sui rischi per la salute umana provocati dall'impiego di tali dispositivi, affinché gli Stati membri possano legiferare sulla base di dati affidabili;
 2. invita gli Stati membri ad adottare la legislazione del Liechtenstein che fissa un limite massimo d'esposizione di 0.6 V/m per le antenne di trasmissione dei telefoni cellulari in aree sensibili come le case, le scuole e i luoghi di lavoro;
 3. invita gli Stati membri a fornire informazioni per sensibilizzare l'opinione pubblica sui possibili rischi dell'esposizione alle radiazioni REM;
 4. sollecita ricerche autofinanziate sull'elettroipersensibilità, che in Svezia è riconosciuta come invalidante;
 5. invita la Commissione e gli Stati membri a prendere in considerazione la promozione delle tecnologie via cavo, piuttosto che delle tecnologie senza fili, basate sulla trasmissione di dati attraverso onde radio e microonde;
 6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente dichiarazione, con l'indicazione dei nomi dei firmatari, al Consiglio.